

3D-Lab, cinque località sperimentano la realtà aumentata . Si potrà passeggiare per Pantalica o vivere nel Medioevo

Il piano ambizioso, a cui aderiranno quattro Comuni e il parco dell'Etna come partner esterni, sarà svolto in collaborazione con delle ditte specializzate nel settore e le università di Catania e Palermo. Adesso è pronto a partire

CARMELO LOMBARDO 5 APRILE 2021



Immergersi nelle bellezze di cinque località siciliane **attraverso la realtà aumentata digitale e le riproduzioni tridimensionali**. È l'ambizioso progetto intitolato *3D-Lab Sicilia* a cui quattro Comuni dell'isola e il parco dell'Etna hanno deciso di partecipare come partner esterni. Le città che hanno deciso di aderire sono **Sortino, Militello in val di Catania, Vizzini, Mussomeli e il sito Unesco dell'Etna**. Ognuno di loro ha messo a disposizione alcune attrazioni turistiche e strutture architettoniche su cui sperimentare gli strumenti della realtà virtuale aumentata. Verranno riprodotte **esperienze virtuali**, saranno analizzate le caratteristiche strutturali di alcuni monumenti antichi e, inoltre, uno spazio sarà dedicato alla ricerca medica delle malattie neurodegenerative. Il progetto vedrà anche la realizzazione dei *liquid lab*, ambienti in cui sarà possibile **provare gli strumenti per metterli sul mercato**.

A **Sortino**, nel Siracusano, la struttura del vecchio palazzo municipale sarà visionata attraverso dei **muoni cosmici**. «Sono delle particelle che ci permetteranno di mappare l'edificio senza fare **carotaggi** - afferma il sindaco **Vincenzo Parlato** - L'ingegnere si ritroverà una **mappa tridimensionale dell'immobile**, così da poter visionare anche le parti sotterranee». In più attraverso la realtà virtuale sarà possibile visitare l'area archeologica di **Pantalica**. Altri casi studio della realtà aumentata saranno le chiese rupestri di **San Micidiario** e di **San Nicolichio**.

Vizzini, terra d'origine di **Giovanni Verga**, ha deciso di partecipare col museo del patrimonio verghiano. «Tramite la realtà aumentata **potremo far muovere diversi personaggi della letteratura** del Verga - spiega l'assessore all'Istruzione **Giovanni Amore** - Gli strumenti con cui si interverrà sono ancora da stabilire, ma contiamo di dare vita alle storie attraverso l'**uso di caschi e visori**». Altri luoghi oggetto di analisi virtuale saranno il **Castello normanno e la cunziria**, la storica area dove si è concentrata l'attività della **concia**. «Il villaggio è un tipico esempio di **archeologia industriale** - continua Amore - Senza dimenticare che è stato il set cinematografico per *Cavalleria rusticana* e *La lupa*». **Militello in Val di Catania**, invece, metterà a disposizione della realtà aumentata l'area archeologica, le cascate dell'*Oxena* e i Mulini del Principe. Inoltre, come ha illustrato il primo cittadino **Giovanni Burtone**, sarà realizzata un'analisi **morfologica** delle strutture scelte. «Per il progetto abbiamo individuato la chiesa del **Santissimo crocifisso al Calvario** - commenta - Saranno all'interno dell'iniziativa anche **il parco archeologico Santa Maria della Vetere e il museo di arte sacra San Nicolò**, per questi stabiliremo successivamente tutti i dettagli della visita virtuale».

Uno dei primi Comuni a partecipare è stato anche **Mussomeli**. Il Comune nisseno ha messo a disposizione di *3D lab* il **Castello manfredonico**. «All'interno della struttura, grazie alla realtà aumentata, vorremmo riprodurre **un parco a sfondo medievale** - annuncia il sindaco Giuseppe Mario Catania - Ci potremmo servire di alcuni **proiettori e dare vita attraverso gli ologrammi ai protagonisti delle leggende** all'interno del castello. Per esempio una figura potrebbe raccontare la storia delle tre donne o potremmo far rivivere il fantasma che, secondo la leggenda, ha abitato il castello». **Per il Parco dell'Etna** non ci saranno edifici in cui poter riprodurre la realtà aumentata ma, come afferma **Agata Puglisi**, che si sta occupando di portare avanti *3D-Lab* per il Parco, «Pensiamo di poter far rivivere **l'esperienza del vulcano in degli ambienti attrezzati** - sottolinea - Riprodurre un fenomeno o un evento con queste modalità è molto utile, se pensiamo che **in certi periodi dell'anno non possiamo svolgere delle visite dirette**. Al di fuori di questo progetto stiamo pensando a un'altra iniziativa che ci permetta di essere a conoscenza del numero di visitatori presenti sull'Etna in ogni momento».

Il progetto vede la collaborazione delle **università di Catania e Palermo**. L'iniziativa è stata finanziata con **quattro milioni provenienti dai fondi europei e con 500mila euro messi a disposizione da cinque aziende**, con a capo la **K.l.a.in Robotics**, specializzate nel settore tecnologico. Uno dei promotori è **Roberto Barbera**, docente del dipartimento di Fisica e Astronomia di *Unict*. «Tutto nasce nell'ambito di una collaborazione tra imprese e tre istituti di ricerca - spiega - Questi istituti ospiteranno **le tre camere per la realtà virtuale**, dove all'interno sperimenteranno i visori e gli strumenti di scansione. Siamo aperti a chiunque voglia collaborare al progetto».

Nuova pompa di calore ibrida

Con Victrix Hybrid puoi sostituire facilmente le vec

MeridioNews è una testata registrata presso il tribunale di Catania n.18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese Editore RMB s.r.l.

Riproduzione riservata